

## TENTATIVI DI RISPOSTA ALLE DOMANDE DELLA SERATA DI SPIRITUALITÀ



**D. Sto sperimentando un periodo di forte aridità spirituale, soprattutto nella preghiera. Mi sembra che io non riesca ad andare oltre i confini dell'etica, senza instaurare un dialogo profondo e intimo di ciò che è giusto e sbagliato, sto ancora aspettando di incontrarti, ma le lodi, la compieta, e ciò che prima mi legava a Te, adesso non mi basta più.**

*R. - Ricerca nel tuo cuore, non erano le lodi e la compieta a legarti a Lui. Cos'era?*

*- Il dialogo più bello che Dio compie con te è la tua stessa vita, nelle sue pieghe, e a volte piaghe, c'è tutto il Suo Amore, il dialogo che Lui ha con te anche quando non ti accorgi.*

**D. Vivere con un progetto o vivere per il progetto?**

*R. Si vive "per" quando si vive "con". I sogni e i desideri sono il motivo per cui camminare ma anche la fonte da cui trarre la forza per il cammino.*

**D. Come alimentare questa sete quando tutto intorno a noi ci parla di lamento, di sofferenze, di ingiustizie, di violenze e, soprattutto, come far vedere questa luce anche a coloro che ci vengono affidati?**

*R. Quando un saggio indica il sole, solo lo stolto si ferma a "guardare" il dito!*

*Forse non è vero che tutto attorno a noi ci parla di cose brutte, anche se... noi non viviamo un reality ma la vita, quella vera!*

*A chi ci è affidato dobbiamo regalare una prospettiva di speranza, cioè quella "giusta distanza" (prospettiva) dalle cose indispensabili per saperle/poterle vedere/ capire bene e Amarle!*

**D. Se quello che ho scelto non mi da più gioia? Cosa devo cercare? Cosa devo fare? Dove devo cercare? Forse è giusto soffrire per amore di mia scelta?**

*R. Non è mai giusto soffrire per amore... ma anche l'amore ha bisogno di "passare attraverso la porta stretta della prova".. per giocare nella verità e scoprirsi autentico. Il mio destino è la resurrezione, ma la fatica della strada e lo zaino mi rimandano ad essa.*

*Torno alle radici della mia scelta, forse l'errore non è a monte ma nel percorso che si è articolato.*

*Forse ho solo bisogno di qualcuno che mi dica: Non hai sbagliato! Devi soltanto riprendere il cammino. Non farlo da solo!*

**D. Dopo l'ennesima delusione, l'ennesima illusione, l'ennesima allucinazione di un corso d'acqua.. quando hai perso completamente le speranze, chi o cosa ti convince per l'ennesima volta a riprendere la ricerca? Ad arrivare in fondo a un altro percorso? E a farlo ancora con tanta gioia, speranza, fiducia?**

*R. Il fatto che se mi guardo dentro (occhi negli occhi) non posso nascondermi il mio desiderio di futuro. Da questo, nessuno può convincermi.. debbo sperimentarlo.*

*E perché nessuno mai ha impedito alla "notte più buia" di far spazio al sole.*

*Solo quando "si tocca il fondo" si capisce che.. bisogna "andare a fondo" in quel fondo c'è una mano che mi tira su..*

*La gioia non è una mèta, e neanche un inizio, è una conquista! E' anche una battaglia, qualche volta si può perdere ma.. non bisogna smettere di rimanere in campo.*

**D. La cerva se fosse stata in un branco si sarebbe sentita meglio? Forse sì.. Ma il branco l'avrebbe aiutata a cercare/scegliere liberamente o gli avrebbe forzato questa scelta?**

*R. Forse sì...!*

*Il fatto è che.. si può condividere il desiderio di cercare ma non l'oggetto della ricerca!*

*Insieme è più bello, e.. forse è anche più facile.. ma nessuno può desiderare o cercare al posto tuo!*

*Ciò che devi fare tu per rendere bella e "piena" la tua vita, lo puoi fare solo tu! Anche se.. è più bello se ci provi a farlo insieme!*

**D. Tutti dicono che è importante cercare.. io cerco.. Cerco disperatamente di imparare a cercare. Ma a volte il buio non mi fa vedere chiaro dove sto andando.. dimmi.. Come si fa a cercare Dio senza cadere in una vana ricerca del proprio bisogno di sentirsi importanti? Dimmi, tu come hai imparato a cercare?**

*R. Solo nelle tenebre abbiamo la possibilità di scorgere "chiaramente" la luce. Dio abita il nostro buio. Cercare Dio vuol dire guardare il proprio bisogno, no nascondarlo. Cercare vuol dire affacciarsi a una finestra e lasciarsi stupire dai sentimenti che il panorama suscita.*

**D. In questo momento di tanta confusione generale della mia vita, tra gioie, insicurezze e discernimenti ti ho cercato e tu sei arrivato e sei rimasto. Alcune volte ti perdo e poi nella confusione ti ritrovo... E' normale che nella "confusione" io ti cerco più che mai, e tu non mi giri le spalle mai?**

*R. Sai... è normale per Dio amara senza misura, abbattere i nostri schemi, andare controcorrente, superare la nostra logica. Il Dio che hai trovato non rifiuta la tua confusione ma la ama e la sceglie ogni giorno come opportunità dove tu possa ricercarlo, ri-conoscerlo, ri-amarlo. La tua confusione è il tempo in cui Dio ti vuole chiamare ed è per questo che sceglie di non scappare, di non voltarmi mai le spalle.*

**D. Che significa il tuo silenzio, o Dio? Stai parlando e io non ti sento o è veramente il tuo silenzio quello che sto percependo? Se è così...che significa il tuo silenzio o Dio?**

*R. "Non aver paura del mio silenzio, è nel silenzio che ho creato il mondo, che ho creato te. E' nel silenzio che scelgo di attenderti ogni giorno. Tu mi stai parlando ed io ti sto ascoltando. Sono qui in questo silenzio. Ascolta questo amoroso sospiro, facciamo silenzio insieme, guardiamoci, amiamoci. E' il mio silenzio che ti sta creando mentre tu muori di grandi desideri. Cerca , questo silenzio ti permetterà di trovare la risposta che cerchi. Non è un silenzio qualunque, è un silenzio di amore dove a parlare è nostro cuore".*

**D. E se avessi smesso di cercare?**

*R. A volte smettiamo di cercare perché in realtà abbiamo perso di vista COSA CERCARE. Se hai smesso di cercare, coraggio, alza gli occhi e guarda avanti, trova un orizzonte ed inizia ancora una volta il bel viaggio del cercatore. Desidera ciò che vuoi trovare e troverai prima ancora il gusto di cercare.*

**D. Non mi manca nulla ma la mia vita ancora non è piena, sono inquieto. Pechè?**

*R. Forse manca proprio il tassello decisivo e questa assenza provoca l'amaro in cuore dell'inquietudine.*

*Cosa manca? La risposta è nel segreto del tuo cuore. La vita piena è lì dove il tuo desiderio più grande desidera sbocciare in realtà. Lascia il passato ed oggi cerca con coraggio quel tassello che manca affinché la tua vita sia piena di gioia e libera da ogni tristezza.*

**D. Perché nonostante io continuo a seguire la volontà di Dio continuo ad aver sete?**

*R. E' la sete che ti mantiene in questa volontà. Di è l'infinitamente Grande e mai potremo, in questa vita, poter sentirci pienamente da Lui saziati. Il Santo Curato d'Ars diceva che se conoscessimo pienamente l'amore di Dio in questa vita moriremmo all'istate, moriremmo di amore. Avere sete è la forza per continuare a desiderare, per rimanere nella Sua volontà .*

**D. Di cosa ti rattristi? Cosa scuote la tua vita? Come fa l'amore a farti tanto male?**

*R. Scuote la vita il coraggio di grandi scelte, la perseveranza nel voler realizzare il proprio sogno a costo di rinunciare a tutto. Scuote la vita quella scelta che ti rende pienamente realizzato, felice. Cercare e trovare la propria vocazione...questo scuote la vita.*

*R.Ciò che scuote la vita non permette spazio e tempo per rattristarsi. Ci rattrista la mancanza di una meta che muova i nostri passi, la mancanza di Dio. Trovare se stessi, amarsi come si è via per trovare la gioia piena per abbandonare la tristezza.*

*R. L'amore fa male perché è amore. Il dolore di fronte all'amore dice quanto in noi sia presente questa verità. Siamo fatti per amare. Fa male a volte l'amore, è vero ma, forse è l'unica via per poter scavare a fondo nella propria vita. Gesù è morto in croce per un "infarto di amore". Chi sceglie l'amore è chiamato per vocazione anche a morire e poi rinascere. L'amore che fa male è la prova della nostra capacità di amare. L'amore a volte ti fa male perché sei tu stesso fatto di amore!*

**D. Perché cercare Dio se Lui è già dentro di me?**

*R. All'amore non ci si abitua mai, alla presenza di Dio in noi non ci abitua mai. Cercare Dio è quel desiderio quotidiano di restare sempre in dialogo con Lui. Certo, è dentro di noi ma non sempre, presi da mille distrazioni c'è ne rendiamo conto. A volte non conosciamo realmente ciò di cui siamo interiormente abitati, sia nelle cose belle come in quelle più tristi. C'è un luogo segreto dove Lui dimora ma sappi che, mentre cerchi Dio in realtà trovi te stesso. Cercando il Dio che è in te troverai te stesso, la tua vocazione. Chi cerca trova e ritrova ancora.*

**D. Le forze mi abbandonano, ma non mi voglio fermare....Se il corpo e la mente vacillano, come farò a continuare a cercare l'acqua tanto desiderata e necessaria? Rispondi, o Dio!!**

*R. " Il Signore non spegnerà la fiamma smorta". Non avere paura del tuo vacillare. E' attraverso la tua sete che troverai la forza per andare avanti fino a giungere alla Sorgente che è Dio. Desidera, la tua sete è la via per arrivare all'acqua. Desidera e se a volte vacilli, desidera di desiderare. Dio ti ama così come sei oggi, assetato, vacillante ma fortemente amato.*



**D. Se cercando mi affannassi per la paura di fare da sola, di essere insicura, come continuare a cercare senza timore? (Perché il non cercare è peggio del farlo con timore)**

*R. Scegliendo dei buoni compagni di viaggio che non ti mettano dei lacci ma ali. Così le paure diventano strade da percorrere e il timore ricerca più profonda.*

**D. Perché a volte mi sento perso?**

*R. Forse perché hai bisogno di ritrovarti, di tornare a dialogare con te stesso, a guardarti dentro, allo specchio e raccontarti la vita, e chiederti come stai. Hai bisogno forse di stare un po' di più con te stesso per ritrovare la direzione e il senso.*

**D. Cara cerva, come fai a non stancarti di cercare?**

*R. perché vuole continuare a vivere e lasciarsi sorprendere dalla vita. Vuole continuare a gustare le Bellezze che incontrano i cercatori, coloro che si mettono in cammino. Si stanca chi si trascina troppe cose dietro, troppi pesi addosso. Dobbiamo alleggerirci dalle zavorre e tornare all'essenziale, a ciò che dà senso e gusto alla nostra vita.*

**D. Perché la fiaccola si spegne quando la cera è intera?**

*R. Perché nella vita spesso ci sono colpi di vento. E' il prezzo da pagare quando si vuole essere Luce viva come la candela e non artificiale. Ma con pazienza ci sarà sempre chi la riaccenderà. Bisogna scegliere buoni compagni di viaggio e mettere la nostra vita nelle mani di persone sagge e fidate che ci aiutino a riaccendere il desiderio di vivere e di guardare in alto. Non cedere mai alla tentazione di "comprare" luci artificiali. Scegli di essere autentico e vivo!*

**D. Come si fa a continuare a cercare la sorgente per tanto tempo senza rischiare di affannarsi e perdere il passo?**

*R. Non c'è peso che non possa essere condiviso. In quell'affanno stesso troverai sempre un Cireneo che ti aiuterà. Bisogna avere l'umiltà e il coraggio di chiedere aiuto. La Sorgente la troverai se sarai capace di perderti per ritrovarti. E' il prezzo della libertà. Non sempre ciò che cerchiamo è lontano, spesso ci è accanto, "abita" con noi, è parte del nostro quotidiano. Magari la Sorgente è accanto a te, e la cerchi da anni. Guarda bene, libera i tuoi occhi da come te la immaginavi e lasciati sorprendere.*

**D. se alla fine quello che trovi non è quello che volevi?**

*R. Avrai un'opportunità in più per allargare i tuoi orizzonti, per conoscere altro da ciò che volevi.. che ti piace. L'uomo veramente libero è quello che non preclude mai nulla ma schiude.. e si apre al Nuovo. E se quello che hai trovato è quello che Dio ha pensato per te e ancora non hai "letto bene" le "istruzioni"? Fidati, vai a fondo, fosse anche nel tuo dolore, trova un punto di Gioia, un respiro libero e riparti da lì.*

**D. Perché devo cercare sempre in modo continuo? Perché Dio non mi fai sentire sempre la Tua presenza?**

*R. L'essere sempre in ricerca ti permette di non mediocrizzarti, di non sentirti mai arrivato e quindi puoi essere sempre pronto a fare strada., a lasciarti sorprendere dalla Bellezza che si incontra camminando, da un tramonto a un povero che riaccende il desiderio di Dio. Non cercare Dio sempre nello stesso posto, nell'abitudine, prova a guardare accanto a te, spesso è talmente vicino che neanche ti accorgi che è lì. Mi dare per scontato Dio. Lasciati sorprendere da Lui.*

**D. Quando smettere di cercare?**

*R. Mai! Chi smette di cercare muore! Perché vuol dire che si basta a se stesso. Ma l'Amore e la gioia non bastano mai, si rinnovano sempre, perché sempre nuovo è l'uomo e il suo rapporto con la vita, con Dio. Chi smette di cercare abbraccia la mediocrità e no la Verità.*

**D. "Perché triste me ne vado oppresso dal nemico?" E se il mio nemico fossi io? Come faccio a trovare la sorgente dentro di me se la mia anima non vede? Sarai ancora tu la mia luce nella notte?**

*R. "Sei prezioso ai miei occhi, dunque sei degno di stima e io ti Amo!" (Isaia 43,4) Il nostro peggior nemico spesso siamo noi stessi. Non assecondare mai quella parte che ti giudica e ti offende. Tu non sei il tuo errore, non sei il tuo peccato. Sei figlio Amato! Se la tua anima non vede, leggi con forza la Parola di Dio e meditala: sarà Luce ai tuoi passi, alla tua notte. E' Lui la sorgente, è dentro di te perché ti ha creato e amato.*

**D. Vale la pena ancora "cercare" dopo 1000 menzogne? Cosa mi può o Chi potrà farmi sperare che l'Acqua la troverò?**

*R. L'acqua è proprio in questa domanda in quel "Chi" sottolineato e che comincia per maiuscolo. Il fatto stesso che te lo chiedi accende la speranza che l'acqua la troverai. Ogni menzogna detta o subita ha preso il posto di una verità. Rintraccia quella verità e riprendi la tua vita in mano. Non avere paura di chiamare per nome la tua povertà, i tuoi lati più brutti. Se gli dai il nome le puoi gestire, ci puoi entrare in dialogo e potrai ritrovare il gusto della verità.*

**D. Perché Dio non rende le cose facili alla cerva?**

*R. Perché le cose facili, facilmente ti deludono. Le cose importanti richiedono una profondità che necessita impegno e responsabilità.. i verbi dell'Amore. Perché un fuoco ti riscaldi davvero e a lungo ha bisogno di legna robusta, e per raccogliere legna robusta serve molta fatica, ma l'inverno non ti ucciderà. Cosa sei disposto a giocarti per ciò che ti fa battere veramente il cuore?*

**D. Come fare e continuare a cercare quando la tua aridità sembra più forte? Quando il peso del tuo passato sembra più forte del tuo presente e del tuo futuro?**

*R. Ci vuole coraggio. Coraggio vuol dire trovare una gioia dentro la fatica, dentro l'aridità. Puoi continuare a cercare solo se esci dal labirinto del passato e sarai libero. Se dentro quel labirinto, quella crisi che provoca il tuo passato non trovi un punto di gioia non saprai uscirne. Continuerai a cercare quando ti sarai seduto a riconciliarti con il passato, guardandolo negli occhi e trovando il coraggio di dirgli sei robusti No e dei sani Sì!*

**D. Signore tu sei l'Amore! Io credo in Te e ne tuo messaggio di accoglienza, ma allora perché i tuoi ministri e discepoli faticano tanto ad accogliere divorziati, omosessuali... non sono anche loro famiglie? Sono anche loro a tua immagine e somiglianza, perché noi non riusciamo a superare questo non-amore? Io fortemente credo che tu ci hai già insegnato che l'amore è amore e basta.**

*R. La Chiesa ha sempre accolto ogni essere umano qualunque fosse il suo status o orientamento. La persona infatti va sempre accolta. Singoli casi di uomini di chiesa che non accolgono non possono offuscare tutti coloro che invece lo fanno. La Bellezza che Dio ha messo nell'uomo è proprio la "diversità" anche sessuale perché l'uomo e la donna potessero mettersi alla ricerca di ciò che li completasse. La Bellezza dell'Amore è proprio nel creare armonia tra corpo, anima e spirito. E' da quell'armonia che nasce l'Amore perché assume la diversità tra l'uomo e la donna e ne partorisce un senso.. un Sogno. La famiglia come l'omosessualità si offenderebbero se si definissero "amore e basta"... sarebbe riduttivo e innaturale. C'è molto di più dentro.. c'è la storia di ogni persona che vive queste esperienze e vanno guardate con rispetto e tenerezza, pur rimanendo aperti e fedeli alla natura stessa delle cose e al sogno che Dio ha messo nell'uomo e nella donna creandoli così come sono anche nella loro fisicità.*



**D. Cosa posso fare se il mio cuore non sente più sete di Te, Signore?**

*R. Continuare a chiamarLo Signore!*

*Dio si nasconde nella vita e bussava alla tua porta con le Sue novità, con indosso i panni stracciati della speranza. Apri la porta del Tuo cuore e non aver paura di toccare le stanze più chiuse. Da dove meno te lo aspetti potresti scoprire una fonte di Acqua Buona creata e pensata solo per te.*

**D. Cercare Sì, ma come? Con quali mezzi?**

*R. Con tutta la tua vita...*

*Cerca chi si mette in cammino a piedi, per notare e accorgersi dei dettagli e delle sfumature della vita. Guarda in profondità e soprattutto i gesti piccoli e che nel quotidiano fai di fretta. Nelle piccole cose troverai le grandi. Dai piccoli passi, dai piccoli gesti.. lì troverai la felicità, troverai Dio.. in un pezzo di Pane.*

**D. Io ho sete di Te. Ti sento vicino a me, e io vivo desiderando Te. Stasera mi sento catapultata in un'altra realtà. Cosa vuoi dirmi? Io già ti Amo.**

*R. Sicuro lo dirà al tuo cuore, in quel ti Amo. Quest'altra "realtà" o dimensione che hai sperimentato forse ti può aiutare a trasformare quel "già ti Amo" in "vorrei continuare a cercare il Tuo Amore, ad Amarti". L'amore non ha un punto di arrivo, è eterno. Forse stasera Ti ha voluto suggerire di rimanere sempre in ricerca per non rischiare di possedere l'Amore.*



**D. Perché mi hai abbandonata in questo dolore, che sembra non finire, e non vieni in mio aiuto?**

**Perché non mi parli? Quanto ancora dovrò soffrire e vedere soffrire le persone che amo? Aiutami a sperare ancora..**

*R. "Quando non vedevi più le orme sulla sabbia.. erano quelli i giorni in cui ti portavo in braccio". Il dolore spesso va portato sulle spalle provando a reinventarsi. Ricominciare da quelle lacrime che non smettono di sgorgare dagli occhi. Ogni dolore se glielo permettiamo genera vita. In quel Silenzio di Dio che senti c'è la verginità dell'assurdo che sta per essere fecondata da Lui e partorirai un senso.. Non smettere mai di guardare e stringere il Crocifisso.*

**D. Come si trova al forza ed il coraggio di andare avanti quando capisci che hai sbagliato tutto?**

*R. Ricominciando! Tra quelle macerie che hai accumulato c'è tutto ciò che ti serve per andare avanti. Un vero uomo non è colui che non cade mai.. ma quello che ha il coraggio di rialzarsi e di continuare a camminare. Nella tua storia c'è il Dono di Dio. E' in quel cuore che ti ha fatto brillare gli occhi, che un giorno ti ha fatto sentire libero e amato. Se torni a guardare la vita liberamente e ad avere il cuore leggero, ogni sbaglio diventa opportunità per riprovarci ancora.*

**D. Perché insisti e persisti nella tua ricerca se già molte volte hai fallito?**

*R. Perché tu non sei la somma dei tuoi fallimenti.. ma il risultato di un Grande Amore che ti Ama nonostante te.. E' l'Amore di Dio che arriva anche a morire rendendo un apparente fallimento in strumento di salvezza.*

**D. Come devo orientarmi, che strumenti mi occorrono per trovare ciò che cerco?**

*R. Nella parola "orientamento" c'è dentro "Oriente".. il sole che sorge! Guarda sempre lì dove sorge il sole, dentro ogni notte ci sono delle stelle che riflettono una luce che arriva. Orientati, guarda verso quella direzione, dove vedi già nella notte una piccola luce che spunta. Hai tutti gli strumenti che ti servono: Occhi liberi e cuore leggero.. aggiungi anche la Bibbia perché non c'è niente di più creativo della Parola di Dio, e un pezzo di pane per superare la Notte. Tutto il resto sarà dato in più.*

**D. Perché quando credo di aver trovato l'Amore finisco sempre con l'essere delusa?**

*R. Ogni delusione nasce sempre da un'illusione. L'amore vero spesso non va cercato, ma è lui a farsi trovare quando meno te lo aspetti. Perché l'amore è libero, è come un vento leggero, non lo puoi definire o concettualizzare. Nel momento in cui provi a possederlo sfugge! Prova a lasciarti trovare dall'Amore.*

**D. Dove sei adesso?**

*R. E' la domanda che Dio rivolge ad Adamo ed Eva. E loro avevano vergogna della loro nudità. Adesso sei nel luogo e nel tempo che Dio ha pensato per te, anche con i rami secchi e le potature che provocano ferite. Bisogna tornare a innamorarsi della realtà. Questa! L'unica che abbiamo! Non vergognarti mai della tua nudità.. e prova a fiorire lì dove Dio ti ha "piantato"!*



**D. I migranti che partono e arrivano nei nostri porti Ti cercano? Ti trovano?**

*R. Qualsiasi essere umano che cerca la Vita cerca Dio. E ogni essere umano ha diritto a trovare la vita e quindi a trovare Dio. Lo trovano nella misura in cui trovano accoglienza nei nostri cuori che diventano porti per la disperazione e la speranza di ogni uomo nostro fratello. Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.. Sii tu per gli altri il porto che vorresti accogliesse la tua ricerca di felicità e di vita.. di Dio.*

**D. Perché le guerre aumentano sempre e la pace viene meno?**

*R. La libertà è uno dei doni più preziosi che Dio ha fatto all'uomo. Essa però non sempre viene usata per cercare il bene dell'umanità. Oggigiorno crescono indifferenza ed orgoglio che portano l'uomo ad isolarsi dalla comunità degli altri. La prima forma di indifferenza è quella verso Dio, dalla quale scaturisce l'indifferenza verso il prossimo. L'uomo spinto dalla sete di potere, muove guerra contro altre popolazioni nel tentativo di annientare chiunque si opponga a questa smania di sopraffazione. Dio non è indifferente! Dio abbandona mai l'umanità! La pace è un dono di Dio affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne che sono chiamati a realizzarlo. Il nostro compito rimane sempre quello di annunciare Dio ad una società che Lo rifiuta.*

**D. Dove hai trovato il coraggio di non fermarti e continuare a cercare? Dov'è il tuo Dio? In cosa lo hai trovato?**

*R. San Giovanni Paolo II diceva che "è Gesù che cercate quando sognate la felicità". Il coraggio e la forza per non fermarsi in questa ricerca si trovano nella Speranza, e nella certezza che la nostra vita acquista maggiore senso e pienezza quanto più lasciamo spazio al Risorto e lo mettiamo al centro delle nostre scelte, imparando a camminare con Lui. Dio si trova nella quotidianità, nell'impotenza creaturale dell'uomo: spesso si trova proprio dove non immaginiamo.*

**D. Spero sempre in Dio, lo lodo sempre, ma la mia anima non riesce più a cercarlo (con insistenza) nella preghiera. Come posso fare? Le fatiche della quotidianità mi tolgono tutte le energie.**

*R. Può capitare che le fatiche quotidiane ci prendano a tal punto da non farci dare il giusto spazio alla preghiera. Parti da questo desiderio che hai di Dio, perché mentre pensi di non cercarlo, Lui in verità si sta già facendo trovare, si trova anche nella tua stessa aridità personale. Quando preghi parti da questa forte "nostalgia" che hai di Lui e fa' che questo desiderio animi le tue azioni anche quando non preghi: cercalo in ciò che fai, in ciò che vivi, nelle persone che incontri. Il Signore si lascia trovare da chi lo cerca con cuore sincero!*

**D. Dove cercare te stesso nelle opere di Dio?**

**R.** Il senso più profondo della nostra vita ci è dato dal grande progetto di amore che Dio ha per noi, e la stessa impronta la trovi nelle sue opere e nel filo della storia che è proprio il luogo dell'incontro tra Dio e l'uomo.

**D.** È giusto scegliere un futuro di cui non si è certi per il bene e per i sacrifici degli altri?

**R.** È giusto scegliere rischiando. Anche se il futuro è nelle mani di Dio noi siamo responsabili del presente che dobbiamo vivere da protagonisti. Il cammino degli uomini non è mai concluso, abbiamo sempre bisogno di ripartire e fare delle scelte difficili. Sognare e progettare senza dimenticarsi di vivere oggi. Con le parole "ama e fa ciò che vuoi" Sant'Agostino riassume proprio il concetto fondamentale della responsabilità per il bene del prossimo che è consegnata a ciascuno di noi.

**D.** Perché esiste il male? E perché nonostante si cercano risposte sembra che non arrivino mai?

**R.** Il male è in sé irrazionale, esso esiste non perché lo vuole Dio, ma perché l'uomo sceglie il male. Dio chiama l'uomo a scegliere il bene il Sommo Bene (Dio stesso), ma lo lascia libero nella scelta senza fare violenza su di lui (compresa la possibilità di scegliere il male).

Il cristiano di fronte al male deve mettersi affianco a Dio con la preghiera che è una grande "amica" per resistere al male abbandonandosi nelle mani di Dio.

Prova a guardare con occhi nuovi e ascoltare con orecchie speciali le risposte giuste per la tua vita e seguile

**D.** Se io Ti cerco sempre, cos'è che ti rende invisibile in alcune cose della mia vita?... mentre in altre sei visibilissimo e sei per me come un faro nella tempesta per una nave.

**R.** Potrebbe capitare a volte che ci si abitua persino a Dio e lo si "etichetta", così pensiamo di trovarlo sempre allo stesso modo in ogni situazione. Lui invece agisce per il bene in ogni singola situazione e in modo originale e corretto per quella situazione in particolare. Potrebbe capitare che i nostri occhi presi dalle preoccupazioni del mondo mettono una patina bianca tra Lui e noi... Fidati di Lui.



**D. Perché ci affanniamo e affatichiamo a cercare quando potremmo avere ogni risposta semplicemente guardando a Dio?**

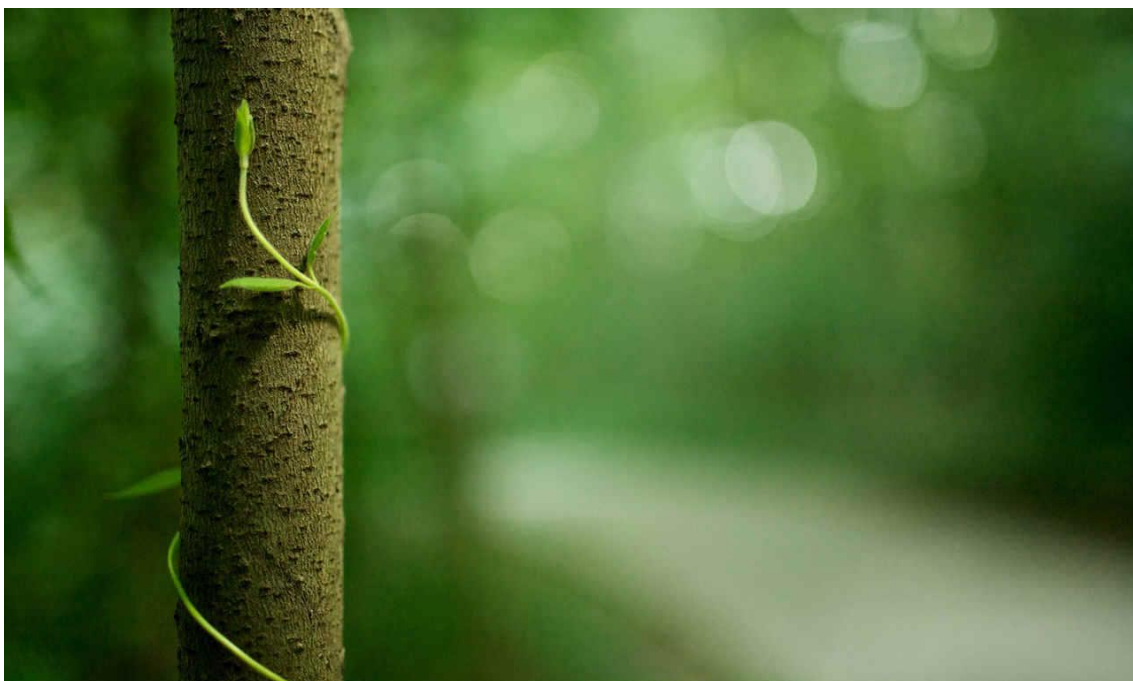
**R.** Perché siamo esseri umani e nonostante aneliamo a essere perfetti rimaniamo esseri umani... "Avere ogni risposta semplicemente guardando Dio" vorrebbe dire non essere creature libere ma condizionate da risposte dettate da Dio. Invece la fatica della ricerca come prima cosa ci ricorda la Bellezza (magari scoperta in un secondo momento) di essere creature amate dal proprio Creatore di un amore che non trattiene e non costringe ma rende liberi.

Non siamo noi a guardare Dio ma è Lui a guardare noi e a conoscerci così bene che ogni male, ogni infedeltà con Lui ha un sapore diverso... Continua a tenere lo sguardo fisso su di Lui sapendo che Lui tiene lo sguardo fisso nel tuo cuore.

**D. quella cerva che muore di sete per tanto tempo, come ha fatto a sopravvivere? Sperando in Dio?**

**R.** Chi ha espresso la preghiera del Salmo 42, probabilmente è sopravvissuto proprio grazie a tutte le domande che si è posto. Sono i dubbi che rafforzano la fede, non c'è, infatti, una vera fede senza dubbi. Capita spesso che nel momento stesso in cui esprimi un dubbio o una preoccupazione a qualcuno ti senti già meglio o hai un'illuminazione in più trovando quasi una risposta.

Inoltre la speranza in Dio estingue in te ogni sete, la sete dell'anima, che ti porti dentro. Sperare è desiderare e desiderare significa già pregustare la realizzazione di ciò che desideri.



**D. Come affrontare tutte le prove che Dio ci mette davanti senza mai crollare o arrendendoci?**

R. Dio è un Padre Misericordioso che non pone addosso all'uomo delle croci che non è in grado di portare. Davanti alla prova siamo chiamati a fermarci per comprendere la realtà che stiamo vivendo. Fermarsi per prendersi cura di se stessi, con la consapevolezza che la Consolazione di Dio non verrà mai meno. La "prova" va attraversata fino in fondo avendo il coraggio di chiedere aiuto per farsi sostenere da una guida spirituale che è la presenza concreta dell'amore di Dio.

**D. Perché non riesco a cercarti nella felicità e nell'apparente appagamento di questo momento. Perché sembra che il tempo mi sfugga di mano?**

R. Il momento della gioia e il "luogo" abitato per eccellenza da Dio. Avvolte non riusciamo a cogliere la Sua presenza in quanto l'eccessiva euforia o la felicità ci distraggono da Lui. L'insoddisfazione è il segno di una felicità apparente che, in realtà, non appaga appieno il nostro desiderio di tempo. Il tempo che scorre senza lasciar dietro un segno profondo può essere l'indice di un progetto di vita che ancora non ha trovato una vera e piena realizzazione.

**D. Qual è il mio progetto di vita? Dove trovare la "vera" felicità? Riconoscere Dio... Dove? Come?**

R. Ogni uomo è stato creato per amore e porta in se un progetto che è chiamato a realizzare per essere felice. Per comprendere quale sia la propria vocazione è necessario compiere un primo passo che porti a "fare" esperienza di Dio. Il volto del fratello che mi sta accanto è il luogo privilegiato della Sua presenza. Solo uno sguardo capace di stupirsi di fronte alla bellezza del creato è in grado di cogliere la ricchezza del Suo amore.

**D. Quanto bisogna cercare e per quanto tempo? Quale la direzione?**

R. Il tempo della ricerca non è quantificabile in quanto l'esperienza di Dio è un continuo alternarsi di cercare e ritrovare. A volte siamo noi a cercare Dio; ma le volte in cui è lui a trovarci sono molte di più. In questo continuo scambio di ruoli si costruisce un rapporto di amore che da senso alla nostra vita. Questo costante cammino non deve però ridursi ad un frenetico vagare ma deve caratterizzarsi in " un andare verso". Ed è nel cogliere la destinazione che si desidera raggiungere che si scopre verso quale direzione dipanare i propri passi. La Parola è la bussola che orienta la nostra ricerca e ci permette di cogliere le coordinate di un percorso che non sempre è chiaro e privo di prove.

**D. Il ruscello arido è la scelta pur fatta e che appartiene e connota? come capire come scegliere? -> è sempre cammino! e se scelta uccide l'altro? Ruscello arido -> croce -< soffrire -> offrire sé\_> utopia ? desiderio-> realtà?**

**R.** Comprendere che se pur vivendo un momento di aridità interiore siamo ancora un ruscello vuol dire cogliere la presenza dell'acqua capace di dare vita. Quell'acqua, seppur poca, è il luogo in cui risiede la vita e la speranza di una scelta che, seppur momentaneamente appesantita, è ancora capace di generare. Ed è proprio nel riconoscere le ragioni dell'aridità il punto di partenza per superare il momento di stasi. Occorre decidere di attraversare la prova facendosi sostenere da una persona amica che ci aiuti a discernere la realtà che stiamo vivendo.

**D. Cosa mi vuoi dire quanto mi metti di fronte a delle scelte?**

**R.** È bene partire dal presupposto che Dio non mette di fronte a delle scelte per il semplice fatto di "metterci alla prova" o per il gusto di vederci sbagliare. Dio ci ha creati liberi, è questo il suo dono più grande. Egli rispetta fin dall'inizio la nostra libertà e ci invita ad usarla. Nel libro del Deuteronomio Dio ci invita a scegliere: " Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male..."(Dt 30,15). È questa libertà che rende l'uomo simile a Dio. A differenza del resto del creato l'uomo può scegliere, infatti l'amore lascia e rende liberi.

**D. Qual è l'impedimento che non permette all'uomo di scendere nelle sue profondità interiori?**

**R.** Molte volte l'impedimento che non permette all'uomo di scendere nelle sue profondità è proprio se stesso. Avviene come quando qualcuno si mette a scavare una buca profonda nel terreno, non appena comincia a sentire che il terreno sotto di sé si fa più resistente si rassegna al fatto che non può farcela e per la paura di faticare troppo si arrende. È nell'uomo la forza di volontà che gli consente di non arrendersi e di rimuovere quella pietra che non gli consente di andare sempre più in profondità dentro se stesso. Se poniamo a confronto il fiume e la roccia, il fiume vince sempre non grazie alla sua forza ma alla perseveranza.

**D. Mai percepita la profondità del mio cuore come adesso! La sorgente si è inaridita, sepolta da pietre e sassi. Riuscirò a riscoprire la gioia del dissetarmi alla Tua fonte?**

**R.** Il desiderio più intenso del cuore dell'uomo è di vivere un rapporto profondo con Dio. Solo chi ha provato cosa sia l'arsura può capire quanto sia necessaria l'acqua: essa aiuta a digerire, ad assorbire il cibo, regola la temperatura corporea, elimina le tossine e fa circolare il sangue. L'esempio della cerva non è casuale. I cervi infatti migrano verso l'alto, quando arriva la calura estiva essi si spostano dalla valle verso maggiori altitudini per nutrirsi del cibo fornito dalla flora rinata. Così anche noi potremo scalare le montagne delle difficoltà attingendo alla fonte



della Parola di Dio quando l'arsura della prova si presenterà, e così giungere nei verdi pascoli che Dio ha preparato per noi.

**D. Solo Dio basta?**

**R.** Cosa ti basta e cosa no dipende dallo sguardo con cui tu guardi il mondo; la nostra sfida consiste proprio in questo: purificare il nostro sguardo, rientrare in noi stessi, giungere all'essenziale della nostra vita e proprio lì farci avvolgere da quell'amore che riempie, che soddisfa... quello è l'amore di Dio.

**D. Perché certe volte le cose non vanno come vorremmo?**

**R.** "I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie... quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie" ci dice il profeta Isaia. La nostra vita è tutta custodita da una Provvidenza, che ci permette di fare entrare Dio in ogni evento, anche in quello più oscuro; nonostante il male Dio può entrare nella tua vita se gli lasci lo spazio necessario... c'è bisogno però di un atteggiamento umile, di un cuore aperto, che ti faccia capire di essere custodito nell'abbraccio di un Padre.

**D. Ne vale la pena? Non ho smesso di cercare verità e luce!**

**R.** La ricerca del bene, del vero, della luce è qualcosa di scritto nel profondo del nostro cuore, non esiste uomo che non sia attratto dalla bellezza, si può dire che questa è una delle sue più profonde caratteristiche, dunque sì! Ne vale la pena, vale la pena di spendere anche tutta la nostra vita per un fine così alto, così bello, innamoriamoci di questo amore e di questa ricerca.

**D. Ne è valsa la pena fare tutta questa strada? Troverò mai il mio posto? Esiste ciò che bramo? Quanta altra strada devo fare ancora?**

**R.** Se il fine è buono, il Buono, se la strada è quella di Dio, ne vale sempre la pena, questa ricerca è l'essenza della nostra vita e ciò che la rende bella; cerca il modo di gustarti il tuo cercare, perché una vita autentica non la si vive da seduti ma in cammino, ed è proprio in questo camminare che sono sparsi i semi di quella gioia che stai cercando.

**D. SE SCEGLIERE METTESSE PAURA?**

**R.** Davanti alla scelta la paura è un'emozione naturale, perché ti permette di ponderare le tue decisioni e ti aiuta a trovare la giusta dose di coraggio per poi vivere appieno quello che andrai a scegliere. La scelta si vive! Andando verso "il tuffo nel vuoto", nel vedere ciò che si conosce appena, la paura diventa quel freno a mano che ti permette di sostare per guardare ciò a cui tu stai andando incontro. Ragionevolmente, però, sempre fermi non si può vivere, bisogna agire con il cuore - coraggiosamente - dunque trasformare la paura in trampolino di lancio per scegliere consapevolmente. Altrimenti la nostra vita si nutrirà di rimorsi, in modo particolare quello di non aver osato, che diventa rimpianto per una scelta non fatta.



**D. PER QUALE MOTIVO NELLE SACRE SCRITTURE RICORRE MOLTO SPESSO LA SOFFERENZA DEGLI UOMINI SULLA TERRA? FORSE PER LA PURIFICAZIONE DELL'ANIMA PRIMA DELL'ASCESA VERSO DIO?**

**R.** Spesso nella Bibbia la sofferenza viene vista come prova da superare per mostrare la propria fedeltà a Dio. Abramo soffre nel sacrificare suo figlio Isacco, ma per rimanere fedele lo offre. Giobbe, il più benedetto dei figli del suo tempo, soffre nel vedere scomparire, gradualmente, i suoi averi, i suoi cari e nel sentirsi abbandonato dai suoi amici dinnanzi alle avversità che gli si presentano. Entrambi, però, hanno la consapevolezza che Dio, in ciò che chiede loro, non li lascia mai da soli: c'è sempre Lui accanto! Dio soffre per l'uomo e con l'uomo, si compenetra a tal punto da piangere con lui, da provare i suoi stessi sentimenti.

**D. SPESSO NON SI PUO' SCEGLIERE LA SOFFERENZA, LA MALATTIA E DOBBIAMO SOFFRIRE...PERCHE'?**

**R.** Nessuno vuole soffrire! Dobbiamo però constatare il fatto che nel corso della vita prima o poi ci si imbatte in questa esperienza. E' nella natura dell'uomo la ricerca della gioia, della felicità e non quella del dolore. Per noi che crediamo, però, il riferimento è Cristo. Anche Lui nel Getsemani voleva allontanare il calice del dolore, ma, facendo la volontà del Padre, ha offerto quella sofferenza per la salvezza di molti. La sofferenza quindi non si sceglie, ma si offre. E' nell'offrire le nostre sofferenze che impariamo a dividerle; grazie alla condivisione il soffrire non è fine a se stesso, ma porta frutto. E' in un rispettoso approccio con questa esperienza personale che io scopro i miei limiti umani e faccio il salto verso l'ILLIMITATO e, dunque, comprendo che quella sofferenza offerta diventa strumento di crescita per me e per gli altri.

**D. IO TI CERCO E TU TI FAI TROVARE POI TI PERDO E TORNO A CERCARTI !!!  
PERCHE'?**

**R.** L'uomo per natura cerca; Dio per natura si fa trovare!

In questo duplice scambio si muove la vita del credente: di colui che è innamorato di Dio e che sa che Dio è innamorato di lui.

Chi ama cerca, chi è amato si fa trovare! E' questa la dinamica che dà il via alla ricerca. Come dici bene tu: non è Dio che si nasconde, ma siamo noi che lo perdiamo di vista e mentre noi scappiamo forse per vergogna, Lui ci rincorre per amore. Allora scappo e perdo Dio quando vado in cerca di altro per colmare la mia sete d'infinito; torno a Ri-cercare Dio, quando mi rendo conto che Dio è l'unico che può saziare questo mio desiderio.